

# COMUNE DI PIANEZZA

Provincia di TORINO

## PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA

Zona di P.R.G.C.  
C 3.39 - p 1a.15

### *I PROPRIETARI*

BOSCO Maria .....

BOSCO Domenica .....

Soc. I PLATANI s.n.c. ....

ROVEI Luigi Celeste .....

ROVEI Pierfelice .....

TABASSO Giuseppina .....

Soc. EUROEDIL s.r.l. ....

FONDAZIONE BETTINI ADA E  
GIROTTI PIERCARLO ONLUS .....

### *I PROGETTISTI*



Ing. TRUCCERO Marco .....

Geom. TRUCCERO Carlo .....

Via IV Novembre n. 2 bis - 10044 Pianezza (TO) - Telefax 0119674819 - truccero@outlook.it

Tavola  
**15**

RELAZIONE DI COMPATIBILITA' ACUSTICA

# **RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA**

**Ai sensi della Legge Quadro n. 447 del 26.10.1995**

## **1) PREMESSE**

L'area destinata a P.P. oggetto della presente relazione è ubicata in zona destinata a residenza di nuova edificazione situata all'interno del tessuto urbano del Comune di Pianezza distinta nel P.R.G.C. come zona C 3.39 – p 1a.15.

Il P.R.G.C. prevede per tale area l'obbligo di formazione di Piano Particolareggiato (P.P.).

Al momento della presente relazione il Comune ha adottato il piano di zonizzazione acustica con Del. C.C. n. 20 del 19.04.2007.

L'area di P.P. insiste su due porzioni di territorio ben distinte (zona San Bernardo e Centro Storico); tuttavia la presente relazione analizzerà i soli aspetti e caratteristiche della zona C 3.39 (San Bernardo), in quanto l'edificazione sarà concentrata unicamente in questa zona.

## **2) UBICAZIONE AREA RISPETTO ALLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA**

Dall'analisi della tavola III allegata alla classificazione acustica del territorio si individua l'area oggetto dell'intervento rientrante in parte nella "Classe II – Aree destinate all'uso prevalente residenziale".

Secondo la definizione riportata sulla documentazione tecnica del piano di zonizzazione, rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.

## **3) CARATTERISTICHE DELLE ZONE ACUSTICHE**

Nel progetto di zonizzazione acustica la classe II è quella che considera buona parte del territorio comunale e che comunque perimetra la quasi totalità del centro abitato. In effetti la classe I è destinata alle unità singole destinate a scuole e case di cura.

La classe II pertanto racchiude tutte quelle zone destinate prevalentemente alla residenza con le uniche eccezioni per le attività commerciali che non influiscono in maniera drastica da punto di vista acustico.

In generale la classe II prevede limiti di rumore superiori a quelli della classe II dovuti all'eventuale presenza di strutture non residenziali.

Nel caso specifico non vi sono nelle vicinanze particolari problemi in quanto l'intorno è completamente a destinazione agricola, ad eccezione delle parti già edificate che ricadono comunque in classe II.

Sulla zonizzazione acustica la classe II è quella individuata da valori assoluti di emissione - Leq in dB(A) di 55 diurno e di 45 notturno, a cui quindi bisogna riferirsi per la valutazione da effettuarsi rispetto all'area oggetto di edificazione.

#### **4) VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ**

L'attuazione del P.P. prevede l'edificazione in tale zona di edifici residenziali fino ad un massimo di 3 piani fuori terra in aree fondiarie abbastanza ampie, per cui con bassa concentrazione al suolo e buone distanze dai fili stradali.

Vista la destinazione d'uso residenziale con totale esclusione di altre forme di edificazione diverse, quali per esempio commerciali (intese come grosse strutture di vendita), si può dedurre che il grado di rumorosità derivante non è tale da influire negativamente, rispetto a quanto previsto e stabilito nella classe II.

Con particolare riferimento alle norme di attuazione della zonizzazione acustica si precisa quanto segue:

- Pur prevedendo nel progetto esecutivo nuovi sistemi viari in continuazione a quelli esistenti, con caratteristiche dimensionali importanti, tuttavia la natura stessa delle strade non portano ad una considerazione eccessivamente negativa per il volume di traffico, che dovrebbe essere limitato ai veicoli locali, non essendo un'arteria di fondamentale collegamento viario.
- L'ampiezza dei lotti fondiari, soprattutto quelli a ridosso della viabilità, unita alla distanza minima da rispettare (mt. 7.50), garantisce un franco di rispetto che influisce positivamente sull'attenuazione di eventuali rumori derivanti da traffico veicolare.
- Per concludere le tipologie dei viali presuppone tra le caratteristiche costruttive alcuni filari di alberi di medio-alto fusto, che crea una naturale barriera antirumore ad ulteriore salvaguardia delle costruzioni.

Pertanto sulla base di quanto fino ad ora valutato ed ai sensi della Legge Quadro n. 447/95, si dichiara la compatibilità acustica dell'intervento da attuarsi nell'area denominata Pec C 2.39.

PIANEZZA, lì Gennaio 2018

In fede.